

PROPRIETARIO FORESTALE PRIVATO

Associazione CRISEA

Loc. Condoleo

88050 Belcastro (CZ)

crisea@pec.crisea.it

Dott. **Enzo LARUSSA**

Progettista e DD.LL

Via Santa Sofia,70

88047 NOCERA TERINESE [CZ]

dott.enzolarussa@pec.it

E, p.c.

Comando Gruppo Carabinieri Forestali Crotone

Loc. San Giorgio - Lampanaro

88900 CROTONE

fk42771@pec.carabinieri.it

OGGETTO : Prot. Gen. - regcal n.984318 del 22/12/2025 -
Comune di **Mesoraca (KR)** località: “**Condoleo**” Fog. **51**
P.lle **nn.12, 18, 27, 32, 34 (CC7 del P.G.F.)** estesa
catastalmente **ha 68.94.94** di cui **ha 10.00.00** costituenti la
superficie ragguagliata interessata da intervento.

- **Progetto di utilizzazione bosco di eucaliptus danneggiato dal fuoco** ai sensi dell’art. 49 (Norme per i Boschi danneggiati dal fuoco) del Reg. di Attuazione della L.R. 12/10/2012 n. 45 “Gestione, Tutela E Valorizzazione Del Patrimonio Forestale Regionale Approvato dalla giunta regionale nella seduta del 23/04/2024, pubb. sul BURC n. 89 del 30.04.2024.

Autorizzazione con Prescrizioni nei soli riguardi forestali e idrogeologici Concessionario: Sig. Stefano Alcaro nato il 17/02/1966 a Catanzaro ed ivi residente in Via Piazza Antonio Serravalle,9 nella qualità di Presidente dell’Associazione Crisea con sede in loc. Condoleo,snc del Comune di Belcastro, proprietaria del lotto oggetto dell’intervento;

Visti,

- il R.D. 30.12.1923 n. 3267 e il R.D. 16.05.1926 n. 1126;
- l’art. 149 del D.Lgs 42/2004;
- la L.R. n. 45/2012 Gestione tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;
- Regolamento Di Attuazione Della Legge Regionale 12 Ottobre 2012 N. 45 “Gestione, Tutela E Valorizzazione Del Patrimonio Forestale Regionale Approvato dalla giunta regionale nella seduta del 23 aprile 2024, pubblicato sul BURC n. 89 del 30.04.2024;
- la D.G.R. n. 548 del 16/12/2016 Linee guida per la redazione dei Piani di gestione forestale della Regione Calabria;
- la D.G.R. 274 del 30/06/2017- Piano Forestale Regionale 2014/2021
- la L.R. n. 51 del 22 dicembre 2017– *Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia d’incendi boschivi)*
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – Testo Unico in materie di foreste e filiere forestali.

In esito al procedimento di cui all’istanza segnata a margine, avviato su iniziativa di parte del Sig. Stefano Alcaro nato il 17/02/1966 a Catanzaro ed ivi residente in Via Piazza Antonio Serravalle,9 nella qualità di Presidente dell’Associazione Crisea con sede in loc. Condoleo,snc del Comune di Belcastro, proprietaria del lotto oggetto dell’intervento;

Preso atto,

- degli elaborati tecnici, costituenti il Progetto Esecutivo segnato a margine, redatto dal Progettista nonché Direttore dei lavori **Dott. Agr. LARUSSA Enzo** iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro al n. **457** presentati a corredo dell’istanza di autorizzazione;
- della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al d.p.r. n. 445/2000 secondo il modello di cui all’allegato A alla legge regionale 3 agosto 2018 n. 25 recante “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale” (BURC n. 83 del 06 agosto 2018);
- dell’asseverazione che l’area oggetto dell’intervento è stata interessata da incendi;
- della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, che sull’area interessata da intervento non vige il vincolo di cui all’art. 54 del R.D. 3267/23;
- del verbale istruttorio **prot. regcal n°96428 del 05/02/2026** dal quale risulta, tra l’altro, che:
 - la documentazione amministrativa/progettuale è stata valutata positivamente in ordine alla completezza/conformità rispetto alla modulistica ed al *Regolamento Di Attuazione Della Legge Regionale 12 Ottobre 2012 N. 45 “Gestione, Tutela E Valorizzazione Del Patrimonio Forestale Regionale Approvato dalla giunta regionale nella seduta del 23 aprile 2024, pubblicato sul BURC n. 89 del 30.04.2024;*
 - l’istanza ed i relativi allegati tecnico/amministrativi sono conformi, coerenti ed esaustivi rispetto alla vigente normativa di settore;
 - ai sensi della vigente normativa antimafia non sussistono cause di divieto, di decadenza od sospensione previste dall’art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tenuto Conto

- che gli **interventi selvicolturali** illustrati nella **Relazione Tecnica** di progetto, verrebbero ad essere eseguiti e circoscritti nei limiti fisiografici e catastali dei mappali interessati da intervento riportati in epigrafe altresì georeferenziati e raffigurati negli elaborati cartografici, allegati;

Considerato

- che, per quanto espresso nella Relazione Tecnica di progetto il taglio di succisione è a carico di un soprassuolo danneggiato da incendio che risulta costituito da un bosco di eucaliptus, tale intervento dovrà essere eseguito



tempestivamente, e interesserà le piante e le ceppaie compromesse dal fuoco per favorirne la rigenerazione, rinettando la tagliata. Sulla superficie percorsa da incendio come riportata negli elaborati cartografici allegati al progetto o su quella diversa certificata dal Comune, si applica art. 49 del vigente Reg. n.4/2024;

- che il taglio è compatibile con gli indirizzi concernenti la gestione forestale sostenibile di cui al Piano Forestale Regionale 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 254/2016, con il Reg. n.4/2024 vigente;

Dato Atto, che fatta salva l'applicazione dell'Articolo 143, comma 4, lettera a) e dell'Articolo 156, comma 4, agli effetti del disposto Art. 149 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 **Codice dei beni culturali e del paesaggio**, per il **taglio colturale**, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'Articolo 142, comma 1, lettera g), non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'Art. 146, dall'Art. 147 e dall'Art. 159, purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia;

Dato atto

che, in ogni caso, il merito di tutta la documentazione amministrativa e tecnica, secondo le vigenti disposizioni normative, resta di esclusiva responsabilità dei dichiaranti/tecnici che hanno redatto la documentazione di che trattasi, rispondendone circa la completezza, progettuale ed amministrativa, e circa l'acquisizione di tutti gli altri pareri, nulla osta, assenati etc. previsti per legge, ai fini della verifica della compatibilità generale del progetto;

Preso Atto, che il richiedente, ha versato l'importo dovuto per diritti di segreteria e diritti d'istruttoria di cui al Tariffario del Vincolo Idrogeologico;

Su conforme proposta formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dell'espressa dichiarazione di fattibilità resa dal funzionario preposto in qualità di Responsabile del Procedimento al competente ufficio, allo stato degli atti a disposizione,

AUTORIZZA

nei soli riguardi forestali e idrogeologici l'esecuzione degli interventi di cui agli elaborati tecnici assunti agli atti con prot. gen. Regcal n.984318 del 22/12/2025 recante : **«Progetto esecutivo intervento selvicolturale CC7 del PGF Associazione Crisea. Bosco ceduo di eucalipto danneggiato dal fuoco**, in agro del Comune di **Mesoraca (KR)** località: **“Condoleo”** Fog. 51 P.lle nn.12, 18, 27, 32, 34 estesa catastalmente ha 68.94.94 di cui ha 10.00.00 costituenti la superficie ragguagliata interessata da intervento, di cui agli elaborati tecnici redatti, dal **Dott. Agr. LARUSSA Enzo** iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro al n. 457», presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione in ordine all'esecuzione dei relativi interventi selvicolturali compiutamente descritti nella **SCHEDA TECNICA UTILIZZAZIONE FORESTALE**, costituente parte integrante del presente provvedimento e riassunti nella seguente descrizione:

Taglio boschi danneggiati dal fuoco - Interventi di cui al comma 2 dell'art. 49 del Reg. n.4/2024.

- ✓ Succisione delle ceppaie eucaliptus compromesse dal fuoco

Specie	Legna per uso energetico m ³
Eucalipto	727,87

Subordina la validità del presente provvedimento all'adempimento delle condizioni appresso specificate:

- Almeno 10 giorni prima dell'inizio degli interventi devono essere comunicate alla Regione Calabria Dipartimento Presidenza U.O.A. Vincolo idrogeologico, tagli boschivi Ufficio di Catanzaro la data d'inizio dei lavori, le generalità ed i recapiti del soggetto esecutore degli stessi altresì la nomina del Direttore dei Lavori;
- Al fine della tutela del bosco, e, per la migliore esecuzione delle operazioni di taglio, fa carico alla DD.LL. di controllare l'assoluta compatibilità del prelievo delle piante e ceppaie compromesse dal fuoco, individuate al taglio, alle disposizioni di legge in materia paesaggistica, recate dal D.Lgs n. 42/04 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e al rispetto delle condizioni stabilite, in quanto applicabili a riguardo, dall'art. 49 del Reg. n.4/2024.
- A termine dell'art. 37 del Reg. n.4/2024, il taglio, deve essere eseguito a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme forestali, così come per i monconi e le piante danneggiate.
- La verifica delle condizioni imposte dai vincoli inibitori di cui all'art. 10 della Legge 353/2000 (Legge quadro sugli incendi boschivi), e dell'art. 49 del Reg. n.4/2024, ove ne ricorrono le condizioni, è preliminare alla fattibilità degli interventi previsti nel progetto presentato.
- Pena applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 1 lettera a) e art. 3 della legge 950/67 e s.m.i. fa obbligo di osservare e far rispettare le disposizioni recate dall'art.18 **Tutela della biodiversità** del vigente Reg. n.4/2024, in modo tale che tutti i connessi adempimenti dovranno essere eseguiti prima dell'inizio dei lavori e di qualsiasi operazione in bosco.
- Sulla superficie danneggiata da incendio si fa obbligo di preservare qualsiasi pianta di qualsiasi specie che è rimasta indenne dal danno specifico da fuoco;
- **L'allestimento** dei prodotti ritraibili dagli interventi selvicolturali e del taglio di succisione nonché lo sgombero della tagliata deve essere effettuato rispettando scrupolosamente le restrizioni avvertite dall'art. 14 del Reg. n.4/2024, adottando tutte le precauzioni necessarie per non causare danni al soprassuolo ed in particolare al novellame. Al fine dell'esbosco dei prodotti dovranno essere considerate le limitazioni avvertite dall'art. 15 del Reg. n.4/2024. Fino alle piste permanenti di esbosco si dovrà fare ricorso all'impiego di mezzi meccanici con verricello o gabbie, animali da soma, canalette, filo a sbalzo, avvallamento manuale e dovranno essere utilizzate solo le strade esistenti avendo cura di non provocare l'innescio di fenomeni di dissesto. **Si fa obbligo**, al fine di ridurre e contenere l'eventuale dissesto idrogeologico o gli eventuali fenomeni erosivi connessi all'uso di tracciati esistenti, di intervenire, agli effetti di quanto disposto dall'art. 15 del Reg. n.49/2024, in vigore nella Regione Calabria, ove se ne ravvisi la necessità valutata di volta in volta dal Direttore dei Lavori, con pratiche d'inerbimento delle scarpate o comunque la loro stabilizzazione attraverso interventi di ingegneria naturalistica. La medesima attenzione per contenere i fenomeni erosivi sarà rivolta in fase attuativa dell'intervento di utilizzazione boschiva alla stabilizzazione del piano viario e alla regimazione delle acque di ruscellamento a condizione che questi, non



abbiano, rilevanza in base alla vigente normativa e pianificazione urbanistica di cui al DPR 380/2001 e succ. mod. ed integr. e che non siano in contrasto con il D. Lgs. 42/04.

- **Ai sensi dell'art. 52** del Reg. n.4/2024 sono fatti salvi gli interventi di manutenzione e ripristino dei percorsi delle piste di esbosco esistenti, che dovranno essere diretti alla regolarizzazione del piano viabile, sagomatura e profilatura delle scarpate esistenti, apertura di cunette in terra, regolarizzazione dei cigli, compresa anche la formazione di taglia acqua ogni 20-40 metri nei tratti con pendenza superiore al 5% per evitare l'erosione superficiale, provvedendo inoltre se mai necessario all'allontanamento delle stesse e alla loro regimazione per non causare l'innescio di fenomeni di dissesto. Non è consentita, senza espressa autorizzazione, l'apertura di nuove piste di servizio per l'esbosco del legname e/o interventi che comportino la modifica del tracciato esistente o il loro allargamento.
- Nella la zona danneggiata da incendio si applicano tutti i divieti le prescrizioni e le sanzioni previste i dall'art. 10 della Legge n. 353/2000 e s.m.i.
- Ai sensi di quanto stabilito dal comma 1, lettera d - **art. 74** del vigente Reg. n.4/2024, nel bosco danneggiato dal fuoco, dopo il taglio, **il pascolo** degli animali è vietato per 10 anni e comunque fino a quando il competente ufficio della Regione Calabria adotterà specifico provvedimento di rimozione del divieto.
- Si dovrà procedere al taglio a regola d'arte delle piante gravemente danneggiate e alla loro sostituzione come previsto dal Piano di Coltura e Conservazione;
- Al termine dei lavori, per come stabilito dall'art. 40 del Reg. n.4/2024, fa obbligo presentare il "*Certificato di regolare esecuzione*" a lavori ultimati.
- Nell'esecuzione degli interventi previsti dal progetto presentato inoltre dovrà essere adottata ogni cautela necessaria a scongiurare danni a persone od a cose, dei quali il soggetto concessionario ovvero sia l'affidatario dei lavori resterà comunque responsabile tenendo altresì sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi altresì devono essere garantite l'integrità fisica dei lavoratori, la salubrità e l'igiene dei luoghi ove essi prestano la loro opera, le necessarie condizioni di sicurezza e di prevenzione dagli infortuni degli stessi.
- A pena revoca dell'odierno provvedimento, e prima di procedere alla consegna del lotto boschivo da utilizzare, il Direttore dei Lavori, responsabile degli adempimenti a suo carico, **deve eseguire l'esatta confinazione della tagliata**, praticando la numerazione su piante o altra operazione di identificazione dei confini, con georeferenziazione degli stessi e riportando l'identificativo del confine su apposito piedi lista presentato a questo Ufficio, in modo che siano ben visibili, e comunque tali da consentire una regolare consegna dei lavori e una corretta esecuzione degli interventi, nonché l'agevole controllo da parte del degli addetti della Stazione Carabinieri Forestale di competenza o di altri soggetti deputati al controllo e alla vigilanza.
- Sarà cura dello stesso Direttore dei Lavori far rispettare, con scrupolo, alla ditta affidataria dell'utilizzazione i confini del lotto boschivo. Particolare attenzione deve essere rivolta alla linea di confine che delimita il bosco da utilizzare e le altre aree interessate da intervento di proprietà con le eventuali aree demaniali di pertinenza fluviale e stradale. Fuori dal confine del lotto di proprietà non sarà consentito alcuna attività e lo stesso Direttore dei lavori avrà l'obbligo di prescrivere il comportamento che la ditta affidataria dovrà tenere per evitare danni di qualsivoglia natura. Gli

interventi in prossimità delle strade pubbliche devono essere condotti in modo tale da impedire qualsiasi interferenza con il traffico evitando in modo assoluto il rotolamento di massi e di materiali di qualsiasi natura derivanti dalle operazioni in progetto. In ogni caso lungo le strade pubbliche si useranno accorgimenti e misure di protezione per evitare qualsiasi danno alla circolazione e ai passanti.

- Ai fini della verifica dell'idoneità tecnica professionale dell'Impresa affidataria delle lavorazioni forestali deve essere, inoltre, presentato : **1** - Certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato; **2** - Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti invero : *di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 ss. mm. e ii.*; **3** - *Organico medio annuo distinto per qualifica corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuata all'INPS e all' INAIL*; **4** - *Contratto collettivo stipulato dalle OO. SS. più rappresentative applicate ai dipendenti*. **5** - Documento di Valutazione dei Rischi-**DVR**- redatto dal datore di lavoro dell' impresa esecutrice di cui all'art. 17 comma 1 lettera a del D.lgs. 81/08 e ss. mm. ii.; **6** - Nomina del direttore di cantiere.
- Per quanto non espresso nella **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA** di progetto, si fa carico al **DIRETTORE DEI LAVORI**, di far rispettare al soggetto esecutore dei lavori del lotto boschivo, Reg. n.4/2024, nonché tutte le leggi vigenti in materia forestale, paesaggistica, ambientale e urbanistica. Ai fini della tutela del bosco, si fa riserva di dettare, per come previsto dalle vigenti norme ulteriori prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori altresì di sospendere, la validità della presente autorizzazione, nel caso in cui, su segnalazione dello stesso **DIRETTORE DEI LAVORI** o dell'Autorità di **P.G.** vengano rilevate inosservanze, alle prescrizioni impartite e alle vigenti norme.
- L'odierna autorizzazione, rilasciata, allo stato degli atti a disposizione, nei soli riguardi forestali e idrogeologici, ha validità per 24 mesi dalla data di rilascio, salvo proroghe. In caso di particolari condizioni meteorologiche o cause di forza maggiore che renderebbero impossibile la prosecuzione delle operazioni di taglio, il proprietario e il **DIRETTORE DEI LAVORI** devono comunicare, per iscritto, al competente Servizio di Catanzaro, la sospensione dei lavori di utilizzazione forestale e, successivamente, la loro ripresa, che verrebbe a decorrere, dalla data della comunicazione medesima, rimanendo immutato il termine di durata dell'autorizzazione espressa.
- Si mette in luce, a riguardo che il taglio del bosco, lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione e gli altri interventi in progetto dovranno terminare entro il termine stabilito. La eventuale proroga di tali termini, dovrà essere chiesta, prima dello scadere dei termini stessi, previo nulla osta del Direttore dei Lavori e dal proprietario a questo Ufficio, alla quale compete la facoltà di concederla.
- Il presente parere, corredato degli elaborati tecnici, vistati, unitamente ad ogni altro titolo abilitativo, dovrà essere custodita sui luoghi oggetto di intervento, a disposizione delle Autorità preposte, in caso di controlli. La mancata esibizione di tale documentazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. **3 della Legge 950/67**.
- Il presente parere, espresso nei soli riguardi forestali ed idrogeologici, fatti salvi i diritti di terzi, che debbono essere salvati, rispettati e riservati, altresì quanto possa essere disposto da altri Enti, Organismi e Amministrazioni dello



Stato, della Regione, della Provincia e del Comune. E' fatto obbligo all'istante di sottoporre a questo ufficio per il successivo parere qualsivoglia variazione al progetto di cui all'oggetto che per qualsiasi motivazione intervenga successivamente alla data di presentazione del progetto a questa Unità Operativa Autonoma.

- Prima dell'inizio dei lavori, per gli interventi in progetto, occorre acquisire tutte le necessarie autorizzazioni, nulla – osta, pareri, comunicazioni prescritti e imposte per il caso in specie dalle norme locali, regionali, nazionali e comunitarie.

Per quanto stabilito all'art. 31, comma 20 del Regolamento n.4 del 30/04/2024 di attuazione della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45 "Gestione, Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale Regionale, gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti da imprese boschive iscritte all' "Albo Regionale delle Imprese Forestali" di cui all'allegato A del suddetto regolamento, **pena la decadenza dell'autorizzazione al taglio boschivo;**

Dichiarazioni mendaci o difformità, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici esibiti, implicano la responsabilità del proponente e del tecnico progettista e, alla stessa stregua della violazioni delle prescrizioni impartite, rendono comunque nullo l'odierno provvedimento invero comportano l'avvio di procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90 e ss. Mm. E ii., di revoca dell'autorizzazione concessa da questo ufficio.

Fatte salve le attribuzioni alla Regione di cui al DPR 616/77, per semplificare l'attività di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni circa l'esatta applicazione della presente autorizzazione e al fine di concorrere alla difesa del patrimonio forestale, alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema, si fa carico al Direttore dei Lavori e al proprietario, di inoltrare ogni comunicazione, utile, correlata al presente provvedimento, anche al Gruppo Carabinieri Forestale e , in indirizzo, al quale sono attribuite, tra l'altro, le funzioni di rilievo nazionale riguardanti l'esercizio dell'attività di controllo del territorio, assegnategli dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Per quanto non previsto la validità del parere espresso, **pena la revoca del presente, è subordinata** all'adempimento delle condizioni imposte dal Reg. n.4/2024.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Ida COREA

Il Dirigente

Ing. Domenico Maria PALLARIA